

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Estro anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 17
 id. trimestre . . . » 6
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 — Lettore e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — la terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Congresso cattolico di Pavia

L'adunanza generale.

Alle 2 e 1/4 entrano applaudite le LL. Ecc. i Vescovi di Pavia, Fiesole, Grosseto e Tortona.

Nel palco dove prendono posto le loro eccellenze sono aumentati anche i rappresentanti dei Vescovi e le notabilità del Congresso. Vedo tra gli altri l'Ill.mo Monsignor Giacomo dei Conti Radini Tedeschi, il suo padre Conte Carlo Radini, l'instancabile ed acuto difensore delle Opere pie, il padre Zocchi, ecc.

Ai banchi della stampa oramai è difficile trovar posto.

Ecco i nomi dei giornali rappresentati:

Cittadino Italiano, Osservatore Cattolico, Lega Lombarda, Ordine ed Ordine della Domenica, Sveglia del Popolo, Verona Fedele, Cittadino di Lodi, Berico di Vicenza, Operaio cattolico, Popolo cattolico, Elettore cattolico, Rivista Monzese, Corriere della Domenica, Cittadino di Genova, Sveglia di Novi Alessandria, Sveglia di Sestri Ponente, Sveglia di Chiavari, Sveglia di Asti, Eco d'Italia, l'Italia Reale, La Buona settimana, la Croia, Cristoforo Colombo di Buenos Ayres, El Bien Publico Montevideo, El telegramma, Bogiá, Colombia, Difesa, Riscossa, Popolo di Trieste, Resegone, Civiltà Cattolica, Ticino, Unione di Bologna, Galantuomo di Monza, ecc. ecc.

Dopo il verbale dell'antecedente adunanza, l'Ecc.mo Mons. Camilli, vescovo di Fiesole, si alza e incomincia il suo discorso in mezzo alla universale attenzione.

Anche oggi, egli dice, una moltitudine di operai si agita sotto il peso della miseria e domanda insistentemente aiuto.

La Chiesa è in questo ben lieta di accingersi a liberare il popolo di Dio dal giogo che lo opprime, giogo che oggi si chiama proletariato come una volta, al tempo di Mosè, chiamavasi schiavitù del popolo Ebreo.

La nostra speranza di vedere liberato il mondo da questo male è assai fondata, se noi con fede confidiamo nella Chiesa.

E questa fede nella Chiesa non può mancare giacché oramai vediamo come siano miserevolmente infranti tutti i sistemi che pretendevano all'infuori della Chiesa trovar salute.

Il liberalismo oggi dominante è dominante per mezzo del potere al quale è pervenuto; ma le condizioni dell'operaio sono per nulla avvantaggiate, anzi essi non ottengono giustizia e di giorno in giorno aumenta la loro miseria. Che fare adunque?

Gli operai traditi dal liberalismo vanno al lavoro, ma coll'odio nell'animo, colla rabbia nel cuore, col desiderio di vendicarsi delle ingiuste condizioni a cui vengono sottoposti.

Il liberalismo si trova impotente a difendersi dagli attacchi che gli si muovono, il suo dominio si va ogni giorno più restringendosi.

Esso è un sistema sbagliato. Dopo il liberalismo viene il socialismo invadente in Italia assai meno scientifico che altrove, al dire di Colajanni, quindi, meno chiaro circa le teorie ed in pratica tutto nelle mani di pochi capi se non di pochi cospiratori.

Il socialismo invade la patria nostra e cerca di abbattere tutto l'ordinamento sociale tanto antico quanto giusto.

Il socialismo abolendo la personalità viene a distruggere il benessere stesso della famiglia e della società.

Quando anche si riuscisse ad attuare le teorie socialiste non si avrebbe che la notte di cui parla il profeta.

Dal socialismo, facile è il passo all'anarchismo invadente, che si rivela subito coi fatti, ed è in questo che differisce dal liberalismo e dal socialismo che sono teorici.

Chi potrà salvare la società dai danni di questa setta nefanda?

Non certo le leggi repressive sancite dallo Stato.

I liberali rispondono affermativamente; ma la storia risponde dicendo il contrario. Il sentimento cristiano è il solo capace di dare alle leggi tutta la loro efficacia; sarà capace di infondere tanto nei padroni e negli artigiani la coscienza del proprio dovere, per cui la questione presente o sarà risolta pacificamente per mezzo della Chiesa o avrà una soluzione sanguinosa.

La Chiesa mostra ai popoli l'esempio di Gesù, la Chiesa invita gli operai ad unirsi in associazioni. Queste vi sono specialmente fuori d'Italia, fatte importanti sotto la scorta dei membri del clero.

Da noi non mancheranno questi uomini che riacenderanno nei cuori i sentimenti della carità cristiana e se occorre avremo anche dei martiri.

La questione operaia poi fu per così dire consacrata dalle parole del Sommo Pontefice.

Oh! volesse il Cielo che gli stati, invece di far guerra alla Chiesa, le prestassero aiuto e allora si vedrebbero scomparire i due mali della società, e questo è lo scopo che ha condotto a convocare il XII Congresso cattolico.

Il forte discorso è accolto da applausi entusiastici.

Salì la tribuna il segretario Nobile Alessandri di Bergamo e legge le nuove adesioni degli arcivescovi e vescovi Celesia di Palermo, Ruffoscilla Torino Genova, Taranto, Padova, Chioggia, Fossano, Adria, Chieti, Modena, Sorrento, Sassari, Udine, Mira, Reggio Calabria, Asti, Volterra, Ivrea, Assisi, Susa, Narda, Casale, Ceneda, Alba, Recanati, Treviso, Nola, Mileto, Caltagirone, Bobbio, Savona, Lodi, Vicenza, Pistoia, Messina, Piazza America, Conversano, Città della

Pieve, Venosa, Triconio, Pienza, Novara, Lanciano, Girgenti, Saluzzo, Concordia, Nicotina, Mondovì ecc.

Accenna alle infinite adesioni di società, circoli cattolici e comitati; anche il consiglio superiore della gioventù cattolica italiana ha inviato un telegramma. Sua Em.za il Card. Sarfo si scusa di non poter intervenire al XII Congresso Cattolico e fa adesione alle deliberazioni.

Dopo le adesione Mons. Iacopo Scotton legge la Relazione generale dell'opera.

Tutto il lungo discorso di Mons. Scotton fu spesso interrotto da fragorosi applausi e alle fine scoppia tra l'adunanza un lungo e insistente battimano.

Il conte Medolago Albani ottimo presidente della Sezione di Economia cristiana incomincia la sua relazione col dire che il liberalismo alla fine ha seppellito se medesimo, ma è rimasto il socialismo e l'anarchia per liberarci dai quali occorre di fare il cammino a ritroso e risalire dalla analisi anarchica alla sintesi cristiana. A questo provvede la 2.a sezione dell'Opera dei Congressi e comitati Cattolici la quale non fa altro che mettere in pratica le parole del Papa da lui espresse nelle sue famose encicliche.

La piccola proprietà, dice, tende a scomparire e nelle classi meno abbienti si infila grado grado un malcontento che conduce all'anarchia. Il rimedio contro questo si trova là dove lo trovarono i nostri padri. Non certo il ritorno all'antico, che ciò sarebbe opera morta, ma un ritorno alle idee antiche sulle proprietà: occorre che l'uomo ritenga che tutto quanto esiste è proprietà di Dio, il quale ne concede l'uso agli uomini, occorre che molti si dedichino alla agricoltura, che vi ritornino specialmente i signori che abbandonarono la campagna per la città; occorre che i contadini trovino eredito ed ecco le banche cattoliche, ecco le casse rurali. Su questo campo si esercitò istancabile l'attività della seconda sezione.

La relazione del conte Medolago ha dei punti in cui nessuno può astenersi dagli applausi, specialmente quando parlò delle precauzioni da usarsi nelle amministrazioni delle banche cattoliche, e in generale nelle istituzioni nostre.

Tutti dobbiamo procurare che non si possa dire che appunto, perché cattolici, non saremo benefici distributori del denaro, ma vili e bassi mestatori, mai... Preghiamo e lavoriamo, dice: *nil potentius homine orante* e la pace sarà fatta tra i ricchi e i poveri e Cristo tornerà ad essere salutato come il salvatore della società.

Il termine dello stupendo lavoro del conte Medolago è accolto da universali applausi.

X.

Ad ora tarda, riceviamo da Pavia due corrispondenze scritte dalla gentile persona che rappresenta il *Cittadino Italiano* al Congresso.

Siamo dolenti di non poterle pubblicare, essendone anche impediti dalla ristrettezza dello spazio e dall'abbondanza di materia.

Un frammassone d'alto grado

Leggiamo nel *Moniteur de Rome*:

« Nel momento in cui il signor Lemmi s'apparecchia a celebrare massonicamente l'anniversario del XX Settembre, — non solo per rallegrarsi della breccia di Porta Pia ma anche per farsi bello, dopo un anno, della sua installazione nel palazzo Borghese e della sua elezione alla suprema grande maestranza della setta — veniamo a conoscere la conversione di uno dei suoi subalterni, membro attivo di uno dei supremi consigli di rito scozzese e supremo ispettore delegato del gran direttorio centrale dell'Europa.

« Dopo avere abiurato i suoi errori nelle forme prescritte, questo frammassone d'alto grado è stato riconciliato colla Chiesa; egli ha fatto un ritiro in un monastero, sotto la direzione d'un santo Vescovo ed ora, affinché la sua completa rottura sia ben conosciuta dai suoi antichi confratelli in massoneria, manda da Bruxelles, dove si è provvisoriamente recato, la sua rinuncia a tutti i gradi, titoli e funzioni massoniche.

« Chi sia questo convertito, lo diremo per esteso, cioè appena egli sia posto al riparo delle vendette settarie; imperocché, la posizione che egli ha occupato essendo importantissima nella gerarchia massonica, la sua rottura colla massoneria non è proprio fatta per essere gradita agli intrusi del palazzo Borghese e si sa che questi signori rivendicano il diritto di vita e di morte sui loro aderenti, chiamando traditori coloro che aprono gli occhi e li abbandonano per ritornare al bene. »

Romanzo e teatro

Il signor Paolo Demade, pubblicista del Belgio, ha richiesto a Mons. Ireland il suo parere sulla questione del teatro e del romanzo, dal punto di vista cattolico, e ne ebbe in risposta dall'eminente Prelato la seguente lettera:

San Paolo, 29 giugno 1894.

Mio caro signore,

Vi ringrazio della lettera di cui m'avete onorato a proposito della raccolta di alcuni miei discorsi, che l'abate Klein ha fatto stampare pel pubblico francese. E' un piacere e un incoraggiamento per me il sapere che uomini di cui altamente rispetto il giudizio approvano le mie parole.

E' una delle convinzioni mie più profonde che i figli della verità lavorano la maggior parte del tempo invano, perchè si tengono lontani da coloro che vorrebbero guadagnare: essi vivono nel passato piuttosto che sulla terra.

La piccola sostanza della loro madre, cioè questa proprietà, sarebbe stata appena sufficiente per assicurare a essi una modesta esistenza. Non pensiamo più ai miei recenti terrori. Pensiamo al successo, alla ricchezza che viene a ricompensare i miei lunghi sforzi permettendomi di far curare Erberto meglio che pel tassato. E' molto mesto, quel figliuolo, e ciò mi affligge.

Che singolare sembiante! Qual contrasto con quella creatura delicata e soave che ci prodiga ad entrambi le sue cure tenere e vigilanti.

Quando guardo i cupi occhi di Erberto, allorché egli fantastica e soffre in silenzio, m'affliggo di vederlo così sforato per la malattia, da essere irrecognoscibile. Il suo sguardo è ognora più spento; le sue guance sono sparute ed angolose; il suo colorito giallastro illividisce ogni giorno più, e la sua fronte è solcata in guisa che io ne soffro molto... Vivrà a lungo così lo sventurato? Se mi fosse possibile occuparmi di lui, qualche studio fatto in comune forse varrebbe a distrarlo. Sventuratamente mi è necessario vivere assorto ne' miei solitari lavori.

(Continua.)

4

APPENDICE

FORZA DELLA DEBOLEZZA

— Ora ti senti meglio? disse la fanciulla con lieve sorriso; la tua salute si rafforza? Però, se io sopporto volentieri i tuoi rimproveri, non posso sopportare le tue lodi immeritate.

Ahimè! Caro Erberto, io non sono che una povera fanciulla piena d'imperfezioni, invece di parlarmi come tu fai, siimi di guida, e rimproverarmi quando faccio male.

— Tu, far male?... Suvvia, non è possibile...; ma per mutare discorso, prepara la mia pozione calmante; senza di te, io non l'avrei presa; stasera mi sentiva così mal disposto...! Poi, andrai subito a riposare, perocché è molto tardi. Tu devi essere sposata, cara mia!

— L'aria buona di questo paese mi ha sostenuta nelle mie fatiche, rispose la fanciulla presentando al convalescente la bevanda domandata da lui. Erberto, questo paese mi sembra grazioso; sarà una gioia per me il percorrerlo a poco a poco, in tua

compagnia, ed ammirarne tutte le bellezze. Ne sarai tu contento, o fratello?

— Traduzione libera, rispose Erberto sorridendo. « Amica mia, tu devi prendere dell'aria e noi seguiremo scrupolosamente le raccomandazioni del medico a questo riguardo. » Non arrossire, sorellina, obbedirò fin a domani; sei contenta? Edmea guardò il fratello con occhi imperlati di lacrime, mentre egli beveva lentamente la pozione preparata da lei.

— Povero amico! disse sospirando, grazie... tu mi hai compresa. Suvvia, vieni, coricati, giacché devi essere molto stanco, lo vedo, lo sento... Ora, appoggia la tua fronte ardente sulla mia spalla, e riposati prima di prender sonno. E' così che tu riacquisti la tua calma; Erberto mio, abbi fe'el Nostra madre di lassù veglia sopra di te, e il tempo della tribolazione passerà. Non sorridere con quell'aria incredula; spiana quelle rughe della fronte. Sii uomo, cioè, sii cristiano. Non ti ribellare, fratello mio, contro la presente tua sorte; abbandonati, al paro di me, alla speranza, non foss'altro che per compassione verso tua sorella, giacché, senza di te, o Erberto, che diverrei io? Così rimase lungamente, mor-

morando soavi parole di conforto al fratello.

A poco a poco gli occhi di Erberto si chiusero, ed il suo respiro regolare mostrava ch'ei dormiva un placido sonno.

Allora si ritirò con passo leggero, contenta e mesta nello stesso tempo. Il suo povero Erberto era tanto infelice!

Durante questo colloquio del fratello e della sorella, il signor di Jancourt nel suo appartamento era ben lungi dal riposare come sarebbe stato suo desiderio. Coi gomiti appoggiati al letto, tormentava febbrilmente i suoi batti; il suo aspetto inquieto era l'immagine d'una profonda preoccupazione; esclamazioni, parole sconnesse sfuggivano inconsciamente dalle semiaperte sue labbra.

— Sì, diceva sommessamente, ho quasi afferrato il problema... Qual gloria mi darà questo! E' una rivoluzione sociale che illustrerà il mio nome, io diventerò pari ai grandi uomini, di cui s'onora la patria... Ah! ho fretta di darmi tutto alle ultime esperienze. Riusciranno certo, oramai lo veggio. Ne è il tempo, perocché le ultime spese hanno inghiottito il resto del mio patrimonio; se non fossi riuscito, l'avvenire dei miei poveri figli sarebbe stato perduto...

Voi avete ragione di dire che dovremmo raccogliere tutte le armi possibili nella nostra santa guerra e adoperare tutte le vie che conducono allo spirito e al cuore dei nostri contemporanei.

Perché non ci serviremo anche del romanzo e del teatro? Vi sono milioni d'uomini che non conoscono che il romanzo ed il teatro, e se vogliamo che essi ci ascoltino, bisogna bene che andiamo loro incontro.

I letterati possono fare un bene immenso alla Chiesa. Il mondo oggi non ascolta che loro, i quali ormai sono i re del pensiero.

Pregando Dio di benedirvi e di offrirvi mille occasioni di lavorare per lui, sono caro signore,

Vostro Servitore
JOHN IRELAND
Arcivescovo di San Paolo.

Lo spleen abbatte, il Nevrol ricrea.

ITALIA

Alcamo — Il dazio sulle farine in Sicilia — Il municipio di Alcamo ripristinò improvvisamente il dazio consumo sulle farine, che lo scorso inverno, primo tra i municipi di Sicilia, aveva soppresso al verificarsi dei moti popolari. La misura naturalmente solleva grande fermento fra quei contadini, persuasi oramai che i signori cedono solamente alla forza.

È veramente quei contadini non ragionano male!

Ravenna — Due sanguinose vendette in Romagna — L'altra notte verso le 12 1/2 in villa S. Stefano di Ravenna, il colono Guardigli Attilio, d'anni 24, mentre rincasava, di ritorno dalla festa di Gambellera, venne ferito da un colpo di arma da fuoco, sparatosi alla distanza di circa m. 5. Il ferito si è dato alla fuga.

Essendo poco distante l'abitazione del Guardigli uscirono i suoi parenti e raccolsero il ferito che era caduto vicino alla sponda che costeggia la strada.

Il povero giovane venne subito condotto allo spedale di Ravenna, ove gli riscontrano una grave ferita al braccio destro e un'altra ferita alla schiena. Temesi che qualche pallino sia penetrato in cavità, perforando il polmone.

Si crede trattarsi di vendetta privata, e che il povero Guardigli, sia vittima di uno sbaglio.

Egli è in pericolo di vita.

L'altra sera, alle 19, a Milano di Fusignano, certo Lolli Giovanni, oste, con un coltello da cucina colpì al torace certo Cotignoli Amilcaro, verso il quale nutrive vecchi rancori per cause intime.

Il ferito venne trasportato all'ospedale e versa in pericolo di vita. Il feritore è stato arrestato.

Trapani — Importante arresto — Ieri dietro attive indagini del delegato Barberis fu arrestato nascosto in casa dell'avvocato Palomba, il terribile latitante Santoro, da Monte San Giuliano, autore del triplice assassinio avvenuto in contrada di Castellamare il 23 dello scorso mese.

Venezia — L'arciduchessa Stefania — Proveniente da Trento a Verona dopo un soggiorno di due mesi a Toblach giunse a Venezia l'arciduchessa Stefania figlia del Re del Belgio, e vedova del principe ereditario Rodolfo d' Austria-S. A. I. viaggia in stretto incognito sotto il nome di contessa d' Eppan. È accompagnata dalla sorella principessa di Sassonia, da due dame di compagnia, contessa Condrayour e contessa Choleck, da un gentiluomo di corte barone von Haner e da cinque persone di servizio.

È scesa all'Hotel Britannia; si tratterà a Venezia tre settimane.

HISTERO

America — Una croce colossale. — È stata innalzata sull'alta vetta del monte Orizaba (Messico) una croce di ferro di colossali proporzioni. Si crede che quel segno di nostra redenzione sia posto ad una altezza superiore a quella di qualunque altro punto nel nuovo mondo, poichè si trova così a 5,582 metri sul livello del mare. Ave, Spes, Unica.

Francia — Contro l'Episcopato. — Si è pubblicato teste un volume libello col titolo: *L'episcopato sotto il giogo*. In questo volume vuol dipingere l'episcopato francese come servile e venale, come stisciante appiè del potere ed aderente alla repubblica per fini interessati e temporali. A queste calunniose asserive aggiungonsi con i diversi prelati e si ha l'audacia di scrivere che le notizie sono attinte al ministero dei culti. L'agenzia *Avas* per ordine del ministero ha inflitto una solenne smentita alle asserive nei seguenti termini:

«Un giornale del mattino pubblica alcune note « sopra taluni membri dell'episcopato; note che « dicono attinte al ministero dei culti. L'asseriva « è assolutamente erronea e noi siamo autorizzati « ad opporre le più formali smentite. »

È facile comprendere che la vietata pubblicazione aveva per iscopo di suscitare un vespaio, creando un dissidio fra il governo e l'episcopato: ma, le Dio mercè, il disegno è andato del tutto fallito.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Sauris, 10 settembre 1894.

La neve

Pare che madama bianca voglia compensarsi del tempo perduto da due anni in qua. Abbenche non aggradata, ieri ci fece una visitina di complimento più che altro, perchè non giunse che a stendere un leggero mantello di 8 millimetri. Dalle 2 3/4 pom. (14.55) alle 7 1/2 fioccava a tratti in tutto ordine, come in pieno inverno. Per

fortuna la pioggia caduta prima obbligò la neve di attaccarsi bene al terreno, così che non poté succedere alcuna valanga dai rapidi prati in alpe ed asportare biche, il che sarebbe stato un grave danno e spreco di fieno. Oggi era brina ed un po' di ghiaccio. Danno c'è, ma si temeva più rilevante. Il minimo segnò centigr. 0.5.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
DEL GIORNO 12 SETTEMBRE 1894 —
Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
Ore 8 ant. Termometro 12.8
Min. An. notte 7.4
Barometro 759.5
Stato atmosferico Bello
Vento
Pressione staz.
Termi Varii
Temperatura: Massima 21. — Minima 8.2
Media 14.42 Acqua caduta m. —
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico
Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.35 Leva ore 5.57
Passa al meridiano » 12.25 Tramonta 2.14
Tramonta » 18.10 Età giorni 18
Fenomeni:

Pellegrinaggio al Santo di Padova

Il numero degli iscritti della nostra Arcidiocesi al pellegrinaggio che avrà luogo domenica 16 a S. Antonio a Padova, supera ormai i 2500.

Essendosi chiusa ieri l'iscrizione non possiamo dar più corso alle domande che ci pervenissero per lettera; possiamo però accettare, anche fino al momento della partenza, soltanto quelli che si presenteranno al nostro Ufficio col certificato del rispettivo parroco.

Da Pontebba muoverà un treno che partirà da quella stazione alle ore 0.30 di domenica mattina e raggiungerà il treno speciale in partenza da Udine alle ore 4. Domani speriamo di poter dare l'orario colle partenze da ogni singola stazione.

I pellegrini provenienti da Cormons partiranno da quella stazione col treno ordinario delle ore 0.30 di domenica mattina che arriva ad Udine alle ore 1.30 e poi proseguiranno per Padova coll'ordinario che parte da Udine alle ore 2 arrivando a Padova alle ore 7.30.

Da Spilimbergo il treno speciale muoverà alle ore 2; da Valvasone alle 2.12; S. Giorgio della Richinvelda 2.26; e si unirà all'ordinario proveniente da Udine alle ore 2 e che arriva a Casarsa alle 2.58.

Un altro treno muoverà da Casarsa, raccogliendo quelli di S. Vito e Sesto Cordovado, e arrivando a Portogruaro in tempo per partire collo speciale delle 4.35.

Quelli della linea Pontebba-Udine sono obbligati a partire tutti con lo speciale che partirà da Pontebba alle ore 0.30 di domenica mattina, e non possono quindi portarsi a Udine il sabato sera.

Questa mattina abbiamo spedito le tessere richiesteci ai rev.mi Parroci di Dignano, Bagnaria, Amaro, Precenico, S. Margherita, Musceto, Marano Lagunare, Paluzza, Palmanova, Gemona, sotto fascia come manoscritti. Soltanto oggi l'ufficio postale di Udine è riuscito a dare la giusta interpretazione alla legge postale e si rifiutò di accettarle quali stampati.

Del resto l'ufficio postale di Udine ci ha avvezziati alle sorprese e dobbiamo rassegnarci. Abbiamo avvertito della spedizione i suddetti R.mi Parroci, perchè l'altro giorno per esempio il pacco giornali del Citta-

dino che va a Majano fu invece spedito a Milano.

Domenica 16 S. Ecc. Ill.ma e R.ma mons. Callegari, Vescovo di Padova, terrà solenne Pontificale nella Basilica del Glorioso Taumaturgo. Lunedì poi, 17, pontificherà S. E. mons. Vescovo di Ceneda.

La revisione delle liste elettorali
In risposta di una lettera dell'avv. Augusto Santini su questo argomento, l'on. Torraca, che fu redattore della legge risponde colla seguente nell'Opinione:

Caro Santini,
Ti ringrazio dell'invito cortese, che mi viene anche da molti altri con lettere o articoli di giornali, e rispondo subito a te studiosissimo della materia, non perchè la mia parola possa avere il valore che tu ti compiacci di attribuirle; ma perchè la parte che ebbi nella preparazione della legge il luglio mi dà quasi diritto a dire che il genuino pensiero del legislatore conosco io meglio di alcuni posteriori interpreti.

Quel pensiero, del resto, è chiarissimo, e tu lo hai ben compreso.

L'articolo 8 della legge, nella prima parte, dice così: « è autorizzata una « revisione straordinaria » delle liste politiche ed amministrative in tutti i Comuni del Regno ». Revisione, dunque, non già formazione e compilazione *ex novo*.

La seconda parte dell'art. 8 dice, che la revisione straordinaria deve essere fatta « secondo le nuove norme prescritte per la « revisione annua, salvo alcune speciali disposizioni ».

L'articolo 10 prescrive: « entro otto « giorni.. i Sindaci, in ciascun Comune, in « viteranno, con avvisi da affiggersi all'albo « pretorio ed altri luoghi pubblici, i citta- « dini che avessero reclami da fare contro « le liste attuali, per cancellazioni o iscri- « zioni indebite, per rifiuto di iscrizioni già « domandate, o per omissione di cancella- « zioni o iscrizioni ordinate da chi ne ha « diritto, a presentarli nei termini pre- « scritti ».

Questo articolo in primo luogo riconosce la base delle liste attuali; ed in secondo stabilisce come principale criterio per la revisione straordinaria « il reclamo » dei cittadini.

Non dice l'articolo 10: « il sindaco invita i cittadini a presentare le domande per essere di nuovo iscritti ». Non dice: « il sindaco invita gli iscritti a presentare i documenti giustificativi delle iscrizioni già avvenute ». Ritenendo valide in complesso le liste attuali, non per mettere in contestazione alcun diritto legittimamente acquisito, ma soltanto per escludere gli usurpatori del diritto, fa invito ai cittadini, perchè reclamino contro ogni abuso che possa essersi commesso nella compilazione delle liste medesime.

Sicchè, per siffatte norme speciali, dove non c'è denuncia, dove non c'è reclamo, le liste attuali devono ritenersi regolari. Il che risulta anche più evidente dall'altra disposizione speciale, quella dell'art. 13, pei reclami fondati « sul motivo che l'iscritto non sa leggere e scrivere ».

Vengo ora alle norme prescritte per la revisione annua ordinaria, e che le Commissioni comunali devono pur seguire nella revisione straordinaria.

Un primo limite al compito delle Commissioni comunali è nella formazione dei tre elenchi, il cui scopo è indicato nella mia relazione alla Camera con le seguenti parole:

« Le leggi prescrivono bensì che le liste elettorali sono permanenti; ma per altre disposizioni vigenti si è creduto che la Giunta e i Consigli comunali abbiano facoltà di riformare le liste interamente ogni anno. Sicchè, in fatto, di permanente non vi è stato in alcuni luoghi se non l'arbitrio di cancellare e d'iscrivere; e colui che aveva visto un anno prima riconosciuto il suo diritto, non era sicuro di non vederselo conteso un anno dopo.

« Ora noi intendiamo che le liste debbano essere permanenti davvero, e perciò abbiamo creduto di dover accogliere e completare nel nostro disegno di legge un'altra delle proposte, che erano contenute nel disegno presentato dall'onorevole Nicotera nel novembre 1891, e che fu accettata dalla Commissione parlamentare del 1892.

« Proponeva l'on. Nicotera che la Giunta comunale, procedendo alla revisione annua, non potesse operare direttamente sulle liste; ma dovesse invece limitarsi a compilare due elenchi, uno pei nomi dei cittadini da iscriversi come nuovi elettori, l'altro per quello degli elettori iscritti da cancellarsi.

« Questa idea dei due separati elenchi, delle nuove iscrizioni e cancellazioni, non solo armonizza meglio col concetto della stabilità nelle liste; ma giova a restringere entro confini più certi e più visibili l'opera dell'autorità che rivede. »

Soltanto, invece di due, la legge dell'11

luglio prescrive tre elenchi, essendosi aggiunto al primo per le nuove iscrizioni ed al secondo per le cancellazioni un terzo per le dimande d'iscrizione rifiutate.

Dunque, così le disposizioni speciali e transitorie, come le disposizioni normali e permanenti escludono il concetto della totale formazione delle liste *ex novo*.

Nella revisione straordinaria delle liste attuali non è il caso di domande per iscrizioni di nuovi elettori, le quali hanno luogo nella revisione annua ordinaria; e sono queste iscrizioni di nuovi elettori che devono essere fatte su documenti presentati dagli interessati o richiesti dalle stesse Commissioni locali.

Or di qui parmi sia nata la maggior confusione.

Mentre attualmente si procede alla revisione straordinaria, si procede anche alla revisione ordinaria, la quale avrebbe dovuto iniziarsi il 15 dicembre prossimo, sulle liste del 1894 per le liste del 1895. Questa simultaneità di operazioni forse riusciva inevitabile e non la discuto.

Ma altro è il metodo per le iscrizioni che si fanno la prima volta, da ora in poi; altro è il metodo per le iscrizioni già preesistenti; e niente, nella legge, autorizza ad applicare quello a queste.

In altri termini: chi domanda per la prima volta la iscrizione è obbligato a presentare con la domanda tutti i documenti giustificativi; ma chi è già iscritto non è e non può essere obbligato a presentare documenti e prove, se contro la sua iscrizione non c'è reclamo o non sorge fondato dubbio.

Ciò, per norma generale, secondo l'art. 8 succitato.

Senonchè, le Commissioni comunali, che non giudicano, ma propongono (il primo giudice vero è la Commissione provinciale), hanno pur l'obbligo preciso e tassativo, anche nella revisione ordinaria, di accertare se vi sia mutamento nello stato di diritto e di fatto degli iscritti. E quest'obbligo incombe, a maggior ragione, per la revisione straordinaria. Le Commissioni, a non dis di più, debbono ben mettersi al riparo contro l'accusa di omissioni dolose o semplicemente colpose.

Qui la legge è severissima e doveva essere così.

Quindi, non è contestabile alle Commissioni il diritto, anzi il dovere di richiedere documenti anche agli iscritti nelle liste attuali, se dubbio sorge sulla legittimità della iscrizione. Ma ciò, ragionevolmente va ammesso per eccezione, non per regola. Ossia: le Commissioni non hanno obbligo, nè diritto di dire a tutti gli iscritti, indistintamente: « presentate i documenti giustificativi ». I documenti vanno domandati quando, o vi sia reclamo e contestazione da parte dei cittadini, o sorga incertezza, nel seno stesso della Commissione, sulla regolarità di un'iscrizione.

L'art. 11 del regolamento 24 agosto, nella compilazione del quale io non ho avuto alcuna parte, non può essere inteso che così.

Ogni altra interpretazione, ogni altra norma eccede gli intenti della legge, perchè, se questa avesse voluto una vera e generale compilazione delle liste, *ex integro, ex novo*, l'avrebbe dichiarato; ed avrebbe prescritto, non l'invito a presentare reclami ma l'invito a presentare domande e documenti!

Ed aggiungo, che se la legge avesse ciò voluto, avrebbe dovuto assegnare ben altri termini al lavoro delle Commissioni.

Potrei fare molte altre osservazioni; ma qui mi fermo, caro Santini, perchè credo di aver risposto sufficientemente ai tuoi quesiti, lieto che la risposta mia combaci con le osservazioni tue; dolente per altro, che una legge — chechè si dica — semplice e chiara, si vada nella pratica, complicando e quasi storcendo.

Tuttavia sono sicuro che le Commissioni provinciali, le quali, come ho detto, e come è, sono quelle che veramente giudicano in prima istanza (le comunali vo' ripeterlo, accertano e propongono solamente), ci riconduranno alle giuste e ragionevoli applicazioni di onesti e liberali provvedimenti, il cui scopo si riassume così: togliere l'esercizio del diritto elettorale a chi lo ha usurpato; ma garantirlo sempre ed agevolarlo a chi vi ha legittimo titolo.

Abbiami
Roma, 9 settembre 1894.
tuo off.mo
M. TORRACA dep.

Consiglio provinciale di Udine

Lunedì 24 settembre in sessione straordinaria il Consiglio provinciale svolgerà il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni relative al Legato di Toppo-Wassermann.
2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'approvazione di un nuovo riassunto del Conto Consuntivo 1889 del Tesoriere provinciale.
3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'iscrizione in bilancio alle partite di giro — anticipazioni e rimborsi — della somma di L. 50000.00 per provve-

dera all'incasso e pagamento di un importo dovuto dallo Stato alla Società Veneta.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla concessione di un sussidio di L. 200.00 ai danneggiati dal terremoto in provincia di Catania.

5. Bilancio preventivo 1895 dell'amministrazione provinciale. (La relazione della Deputazione fu allegata all'ordine del giorno della seduta 13 agosto 1894 — oggetto 6).

6. Parere sul trasferimento della sede municipale di Prato Carnico.

7. Parere sul concentramento nella Congregazione di Carità di Lestizza del Legato Saccomano a favore dei poveri della parrocchia di Basagliapenta.

8. Parere sulla domanda del Comune di Montebale per separazione dal mandamento di Aviano ed aggregazione a quello di Maniago.

9. Pagamento al Comune di S. Vito al Tagliamento dei sussidi arretrati per la scuola di disegno.

Camera di Commercio

Académie universelle des sciences et des arts industriels si intitola una società di Bruxelles che offre a ditte italiane diplomi e medaglie mediante compensi pecuniari. Occorre appena avvertire che trattasi di una speculazione.

Esposizione a Cairo. Il 15 dicembre di quest'anno sarà inaugurata a Cairo una Esposizione internazionale delle industrie e del commercio.

Esposizione a Bordeaux. Una Esposizione internazionale avrà luogo a Bordeaux dal maggio all'ottobre 1895.

Lotti turchi. — Presso la Camera di commercio è visibile l'elenco dei Lotti turchi sorteggiati alle estrazioni dal 1° ottobre 1875 al 1° dicembre 1881 per essere rimborsati in acconti del 20 per cento e sino al 1° maggio 1894 non presentati pel rimborso.

Il comm. Pagliani

Stamattina col diretto delle udici fu di passaggio per la nostra stazione il comm. Pagliani, direttore generale di sanità, reduce da Bukarest, ove prese parte al congresso d'igiene.

Lo attendevano alla stazione il R. Prefetto, il medico provinciale cav. Frattini ed il suo segretario dott. V. Pirona.

Nuovo disegno di legge sul reclutamento

Il ministro della guerra ha pronto un nuovo disegno di legge sul reclutamento. Con esso spera di semplificare di molto le operazioni di leva per ottenere circa 900 mila lire di economie. Una delle novità più notevoli riguarderà il volontariato di un anno, che si vorrebbe mantenere non più, per dir così, a base del censo, ma a base della capacità. In altri termini il favore del volontariato sarebbe concesso gratuitamente a giovani forniti di tale istruzione da poter conseguire il grado di ufficiale dopo l'anno di volontariato e dopo sei mesi di speciale tirocinio. Ma ciò importerebbe una diminuzione dell'introito per circa un milione, che il ministro compenserebbe con altre economie.

Un'altra notevole novità del disegno ministeriale consisterebbe nelle maggiori agevolazioni per i giovani che sono il sostegno della famiglia. I coscritti sarebbero obbligati a presentarsi non più ai Consigli di leva e poi ai distretti, ma soltanto a questi, i quali verrebbero diversamente ordinati. Sarebbe meglio distinto il compito spettante alle Autorità militari nelle operazioni di reclutamento da quello ora assegnato alle Autorità civili. Per esempio, i sottoprefetti verrebbero esonerati dalle incombenze che hanno attualmente per la leva.

Oh che delizia, oh che delizia!

La Lombardia ha da Roma: Dalle Intendenze di Finanza pervengono di continuo al Ministero delle note degli intendenti e degli agenti delle imposte relative alle grandi difficoltà che si incontrano per l'attuazione pratica delle nuove modificazioni della legge di ricchezza mobile, e con cui chiedono chiarimenti ed istruzioni.

Il ministro Boselli ha in proposito ripetute conferenze coll'ispettore superiore delle imposte, comm. Rossi.

Alle agenzie delle imposte vennero mandate, come linea di massima, istruzioni precise perché gli interessi legittimi della Finanza siano tutelati in armonia colla giustizia.

Il regolamento per l'applicazione della legge, che il ministro ha trasmesso al Consiglio di Stato, provvede perché qualunque eventuale questione possa essere risolta dalle superiori autorità provinciali, senza bisogno di ricorrere al potere centrale.

Società di Tiro a segno di Udine

La Presidenza avvisa i soci che desiderano di venire radiati dai ruoli di presentare domanda entro il corr. mese, senza di che saranno ritenuti come soci anche pel venturo anno.

Avviso d'asciutta

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio dalla sera del 23 a quella del 30 corrente mese.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano, il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Insegnanti che si beccano

Il sig. Marco Tonello direttore del collegio Donadi, ha sporto formale querela contro i professori sigg. Giandomenico Girotto, e Luigi dott. Bernardi, direttori del Collegio Paterno, e contro il prof. Pietro Lesine, insegnante di disegno alla nostra scuola Tecnica.

La querela sarebbe originata dal fatto che il sig. Tonello ebbe a ritenere lesive del proprio onore alcune frasi che — secondo l'accusa — sarebbero state pronunciate dai querelati.

Per gli studenti

Veduta l'Ordinanza ministeriale del 5 maggio a. corrente per gli esami di licenza liceale;

Veduto il Decreto ministeriale del 9 maggio detto per gli esami nelle scuole tecniche;

Il R. provveditore agli studi notifica:

I. Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo di Udine, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine, e nei giorni seguenti:

Materia d'esame	Per la sess. autunnale
Compenimento italiano	mercoledì 3 ottobre
Versione dal latino in italiano	enerdì 5 »
Versione dal greco in italiano	lunedì 8 »

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione cominceranno alle 8 antim. di ciascuno dei suindicati giorni.

I temi per le prove scritte saranno inviati dal ministero.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla commissione esaminatrice.

II. Gli esami di licenza ginnasiale presso i RR. Ginnasi di Udine e Cividale cominceranno col 1 ottobre per la sessione autunnale, e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dal Capo dell'istituto.

III. Gli esami di licenza tecnica presso le RR. Scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone cominceranno col 1 ottobre nell'autunnale, e continueranno nell'ordine che sarà determinato dalla rispettiva Direzione.

IV. Tanto nella sessione estiva, quanto nell'autunnale i candidati di scuola paterna o privata potranno presentarsi ai detti istituti governativi sia per gli esami di licenza, sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla 2, 3, 4 e 5 ginnasiale, alla 2 e 3 liceale, alla 2 e 3 classe della scuola tecnica avranno luogo contemporaneamente agli esami di postecipazione e di riparazione dal 1 al 15 ottobre. L'ordine di tali esami verrà determinato da un avviso del Capo dell'istituto.

L'iscrizione agli esami di licenza liceale e ginnasiale e agli esami di ammissione ad una delle predette classi del ginnasio e del Liceo, deve farsi non più tardi del 15 settembre.

Gli alunni del R. Liceo di Udine e dei RR. Ginnasi di Udine e Cividale, che vogliono essere iscritti fra i candidati alla licenza liceale e ginnasiale presenteranno le loro istanze su carta bollata da centesimi 60 al rispettivo Preside o direttore con la quitanza della tassa prescritta e col diploma di licenza ginnasiale, se si tratta di aspiranti alla licenza liceale. I candidati alla licenza liceale e ginnasiale provenienti da scuola paterna e privata presenteranno la loro istanza al R. Provveditore, aggiungendo ai detti documenti la fede di nascita, l'attestazione legale della loro dimora nella provincia e l'indicazione delle persone da cui siano stati privatamente istruiti.

L'iscrizione agli esami di licenza tecnica e di ammissione ad una delle classi su accennate della scuola tecnica vuol esser fatta almeno cinque giorni prima del cominciamento degli esami stessi, presentando alla rispettiva direzione la istanza su carta bollata da centesimi 60, la quitanza del pagamento della tassa prescritta, e gli altri documenti voluti dalle leggi e dai regolamenti.

Credito mobiliare italiano

I liquidatori della Società di Credito Mobiliare italiano hanno fatto opposizione all'ordinanza del Presidente del Tribunale, con la quale si sospendeva, in base all'articolo 163 del Codice di Commercio, l'esecuzione della deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 29 maggio p. p., che poneva in liquidazione la Società.

L'art. 163 del Codice di Commercio dice: « Alle deliberazioni manifestamente contrarie all'atto costitutivo, allo statuto od alla legge può essere fatta opposizione da ogni socio, ed il Presidente del Tribunale di Commercio, sentiti gli Amministratori ed i Sindaci, può sospendere l'esecuzione

mediante provvedimenti da notificarsi agli Amministratori ».

L'opposizione dei liquidatori è motivata dal fatto che il Presidente del Tribunale ha emesso l'ordinanza di sospensione senza avere sentiti gli Amministratori ed i Sindaci, come appunto prescrive l'art. 163.

Marito modello

Bulfon Pietro di Moggio venne denunciato perché essendo abitualmente *vino captus*, senza alcun motivo offese più volte la propria moglie Lucia o giunse fino a picchiarla.

Capastro che prende il volo

Zuccolo Angelo di anni 44 di Cussignacco erasi recato sul mercato Venerio con il carro, ma essendosi per poco allontanato fu derubato di un paio di capestri di cuoio valutati L. 8. Sospettasi che l'autore sia di Basaldella.

Beneficenza

In morte di Angelina Locatelli la famiglia Turco offre L. 1 all'Ospizio M. Tomadini. La Direzione riconoscente ringrazia.

Ringraziamento

Il sottoscritto, santeso veterano della Parrocchia del Santuario della B. V. delle Grazie, nell'età sua ben avanzata di anni 79, era affetto di una risipola al piede destro, che degenerata in cancrena insidiava alla sua esistenza. — Dopo l'aiuto della divina Madre, esso riconosce la sua perfetta guarigione dalla scienza dall'opera dell'on. cav. dott. Carlo Marzuttini, il quale di propria mano si è prestato assiduamente a curare l'orribile piaga insino alla totale scomparsa. — Di conseguenza si sente esso in dovere di esternargli pubblicamente la sua riconoscenza, e protesta che non trova parole sufficienti per tributargli i meritati elogi. Il cielo lo riguerdoni prosperandolo ampiamente nella sua carriera si salutare all'umanità sofferente.

Alessandro Marchi.

Fallimento Bordini

Con sentenza 5 settembre 1894 il r. Tribunale di Udine omologò il verbale 24 agosto, in cui i creditori accettarono la proposta del fallito Bordini di pagare il 32 per cento.

Il pagamento dovrà essere effettuato entro 15 giorni dalla pubblicazione della sentenza.

DIARIO SACRO

Giovedì 13 settembre — I Sette Dormienti.

ULTIME NOTIZIE

La stampa e il discorso di Crispi

Il *Fanfulla* riconosce che il fatto assume le proporzioni di un avvenimento politico. Trattasi egli di una nuova orientazione politica?

Il *Fanfulla* mostra i vantaggi dell'entrata nella vita pubblica di una gran massa di elettori eleggibili: finora astenutisi.

Dubita però che il discorso trovi eco in Vaticano. Dice che gli italiani debbono completare la frase di Crispi: *Con Dio, col Re, per la patria — con una buona amministrazione finanziaria, senza stravaganze coloniali.*

Il *Diritto* è poco soddisfatto. Ritiene nobile il concetto dell'unione delle forze morali per resistere alle invasioni e a una grave iattura sociale, ma teme che l'improvvisazione abbia fatto dire a Crispi parole troppo marcate. Tutti i buoni debbono unirsi, ma non vi deve essere dedizione non alleanza con un partito antipatriottico che vuole la distruzione dell'unità nazionale (!?)

L'*Osservatore Romano* si ferma a notare che la formula di Crispi non è la parafrasi di quella mazziniana, ma la ripetizione del motto cattolico monarchico della vecchia Spagna.

Si compiace che dal *Giove statore* di Depretis, dalla *deu Ragione* di Crispi si sia passati al *nome di Dio*. Domanda se trattasi di un ritorno all'antico o di una applicazione del *Sempre avanti!* Non risponde alla domanda, si limita a dire di non voler commentare il discorso, dicendo che la parte più importante di esso è la parte retorica.

Il *Moniteur*, scrive che gli applausi sa-

lutanti Crispi provano la potenza e la fibra religiosa degli italiani. E' bastato un semplice decreto di *Propaganda fide* per far commuovere tutto il popolo italiano.

Il *Moniteur* domanda se Crispi, soltanto a 75 anni, si accorge che tutto è vanità e fragilità anche nell'alta politica, fuori di Dio e della Chiesa.

L'*Opinione* ricorda il tentativo di conciliazione del primo ministero Crispi e che le pratiche allora fallirono. Non si deve ripetere un tentativo simile: *non bis in idem*. Ma, se non conciliazione, certo si prepara un *modus vivendi*. Finisca il tempo dei ripicchi, delle intrasigenze e delle ostilità. Perciò l'*Opinione* si compiace del discorso.

Dice poi che il discorso di ieri a Napoli non è una manifestazione isolata di Crispi; ma risponde alle idee e ai propositi di tutto il gabinetto.

Trattato fra la Corea e il Giappone

Si ha da fonte autentica che il 26 agosto firmossi a Seoul fra il ministro del Giappone e il ministro degli esteri della Corea un trattato fra i due paesi, in seguito a domanda della Corea per assicurare un'azione comune onde cacciare i cinesi dal territorio coreano. Il trattato riafferma l'indipendenza della Corea e mira a dare un maggiore sviluppo ai comuni interessi. Il Giappone si impegna d'intraprendere le operazioni di guerra sia offensive che difensive contro la Cina. La Corea dal canto suo farà tutto il possibile per facilitare i movimenti delle truppe giapponesi e rifornirle di vettovaglie. Il trattato vigerà fino alla conclusione del trattato di pace fra la Cina ed il Giappone.

Lo scioglimento d'un Consiglio Comunale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto, preceduto da breve relazione, che scioglie il Consiglio comunale di Milano.

La relazione motiva lo scioglimento pel fatto di non essersi potuto ricostituire una nuova amministrazione.

TELEGRAMMI

Parigi 10. — Il deputato Lengrevilliers partirà il 14 corrente per il Madagascar in missione speciale da parte del governo francese.

Santiago 10. — Il governo chileno smentisce la voce della vendita della flotta chilena alla Cina.

Madrid 10. — Si sono fatte le elezioni provinciali con la massima tranquillità. I risultati conosciuti assicurano la maggioranza al partito ministeriale.

Madrid 10. — Furono eletti nove ministeriali e tre repubblicani.

Zanzibar 10. — Le tribù attaccarono la stazione tedesca di Kilwa. I tedeschi vi spediscono delle navi in soccorso.

Notizie di Borsa

12 settembre 1894

Rendita it. god. 1 lugl. 1894 da L. 90.60 a L. 90.70	
id. d. 1° gen. 1895	» 88.03 » 88.23
id. austr. in carta da F. 98.75	» 99 —
id. in arz.	» 98.50 » 98.75
Fiorini effettivi da L. 222.75	» 223.25
Bancnote austriache » 222.75	» 223.25
Marchi germanici » 136.—	» 136.25
Maronchi » 21.95	» 22.02

Antonio Vittori, gerente responsabile.

AL REV. MO CLERO

Il sottoscritto, conduttore della Locanda alla NAVE (detta Toppo) sita in via Cavour, si pregia portare a conoscenza del Rev. Clero, che, grazie, a recenti innovazioni all'uopo introdotte, si trova in grado di offrire ai Rev.mi Sacerdoti un servizio sotto ogni rapporto inappuntabile, e tale da soddisfare pienamente alle esigenze e ai riguardi dovuti al loro grado.

ANTONIO ZANINI.

Domenico Bertaccini (V. avviso in IV p.)

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparecchi, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico. Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Flocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

<p>Serve per Toilette</p> <p>L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.</p> <p>Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per i denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alto.</p> <p>Per dare alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.</p> <p>L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 — 2,50 — 5 — 10</p> <p style="font-size: small;">Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia</p>	<p>Serve per la Testa</p> <p>Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.</p> <p>Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Neuralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.</p> <p>Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.</p>	<p>Dolori</p> <p>Preservativo di Malattie</p>
---	--	---

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chinocglie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

Non guastare i fornimenti di Chiesa
LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti sui rinacciato atrovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argentature, dorature, rame, possterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le brunture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

LIBRI DI DEVOZIONE
al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta galatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.
Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. 1 ora. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta la copia Cent. 17.
Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo in oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione i tutti testi due libri, edizioni Patronato, franchi di p. 11 chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla **Libreria Patronato** via della Posta, 16, Udine.

CAMICERIA ITALIANA

GIACOMO FERRI & C.

MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezziati)
tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di eccella **BIANCHERIA DA UOMO**
CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE
SU MISURA
TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M-159

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la stazione ferroviaria nei propri locali

SPEDIZIONI COMMISSIONI ED INCASSI

FABBRICA ACQUE GASOSE E SELZ

DEPOSITO
Acque Amare Hunyadi Janos di Andrea Lochner Budapest

DEPOSITO BIRRA DI LUBIANA
in Barili e Bottiglie

N. B. — I prezzi della Birra benchè il nolo e dazio si paghi in oro rimangono inalterati come l'anno scorso.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emorrania e neuralgie.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodando le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.
INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.
RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1,50, 2,50 e 4,50.
Succursali per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.
Si vende presso la Drogheria Francesco Minisini - Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.
Deposito in UDINE presso il farmacista Girelli o C. Bressani.

Volete la salute??



LIQUORE STOMACALE RICOSTITUENTE
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiale: A. SASSINA - BELLINZONA

La spassatezza, l'apetia, i molti disturbi or i crati dei colori attivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Selz e soda. — Indispensabile appena usciti dal biopio e prima della reazione.

Eccita l'appetito e procaccia prima dei pasti all'ora del Vermut.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2
Guardarsi dall'immerevoli contraffazioni
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Udine — Tipografia Patronato — Udine